



Numero quattro – 3 febbraio 2012

PROSSIMI INCONTRI

**Conselve (PD) - Sala Dante presso biblioteca comunale Piazza XX settembre, 18
7 febbraio 2012 - ore 15.00**

Incontro con i bieticoltori del comprensorio di Pontelongo, per illustrare il nuovo Accordo Interprofessionale Coprob 2012/13, che assicura un prezzo di riferimento pari a 49,5 €/t. Per i dettagli, consultare il numero 2 del presente bollettino o il sito internet www.anb.it

ASSEMBLEE DEI BIETICOLTORI

Verolanuova (BS) - 25 gennaio 2012

Oltre cinquanta i partecipanti all'incontro svoltosi presso la Sala Civica del Comune Verolanuova il 25 gennaio. Tema dell'incontro "*L'opportunità di coltivare barbabietola da zucchero nel bresciano nel 2012*". Sono intervenuti rappresentanti della società saccarifera *Eridania Sadam* e funzionari delle associazioni bieticole.

La prima relazione è stata affidata a **Marco Silvagni** - responsabile agricolo dello stabilimento *Eridania Sadam di San Quirico* che, supportato dai funzionari **Silvio Santachiara** e **Vinicio Berti** ha esposto le opportunità di coltivazione della barbabietola da zucchero nel comprensorio bresciano dello zuccherificio di *San Quirico*.

Per ANB è intervenuto il tecnico di zona **Pierluigi Finardi** che, analizzando le potenzialità dell'area bresciana, ha esposto le pratiche colturali corrette, finalizzate a migliorare la produttività della barbabietola da zucchero in questo specifico ambito territoriale.



INCONTRI CON I PRODUTTORI

24 gennaio presso la Sala Civica di Camucia, Cortona (AR)



Il Modello Valdichiana

Camucia (AR) 24 gennaio 2012



Nuove prospettive per le Imprese Agricole

Aggregare il prodotto per partite omogenee, sviluppare e sostenere le imprenditorialità più avanzate, "coltivare energia", sono fattori che possono offrire nuove e concrete prospettive economiche alle Aziende Agrarie.

Di questo di si è parlato nella riunione del 24 gennaio presso la Sala Civica di Camucia, Cortona (AR). Il Dr. Pennuti, Responsabile ANB per l'Italia Centrale e Luca Ginestrini, Vice Direttore di Confagricoltura Arezzo, hanno illustrato ciò che è stato fatto nel 2011 in termini di aggregazione del prodotto e di valorizzazione economica per Colza, Grano duro e Girasole.

Tabollo, dati, condizioni contrattuali, prezzi o premialità hanno "accompagnato" gli interventi per rendere trasparente il modello che va affermandosi in Valdichiana.

Una pomeriggio a "cavallo" tra Bilancio 2011 e prospettive per il 2012. Tra i presenti la convinzione che questa è la strada giusta da proseguire.

ANB, Energia di fare

www.anb.it

E-mail: anb@anb.it



La frammentazione indebolisce il mondo agricolo: ANB-Sada Sri insieme a COAGRIA sostengono la nascita di filiere organizzate e la concentrazione dell'offerta



I contratti, strumenti utili per affrontare il mercato



PRINCIPALI FITOFAGI ATTIVI NELLE PRIME FASI CULTURALI

Nelle prime fasi colturali numerosi sono i parassiti in grado di provocare danni a carico delle plantule in emergenza e negli stadi immediatamente successivi. Nei nostri comprensori i più temibili risultano gli adulti di *altica* e di *atomaria* mentre, relativamente allo stadio larvale, danni significativi sono ascrivibili ad *elateride* e *nottua terricola*. L'*altica* è un insetto che provoca piccole e numerose rosure a livello fogliare. *Atomaria*, *elateride* e *nottue terricole* provocano danni a livello radicale e del colletto. Questi parassiti sono spesso responsabili di riduzioni dei livelli di investimento e rallentamenti dello sviluppo colturale. Occasionalmente si riscontrano, inoltre, danni imputabili a *pentodon punctatus*, *scutigerella*, *collemboli*, *blanuili*, *grillotalpa*.



elateride



altica



atomaria



nottua terricola

L'impiego degli geoinsetticidi in confettatura assicura un efficace controllo di altica ed atomaria ed una buona copertura in relazione ad una contenuta presenza degli altri parassiti.

LA PROTEZIONE DELLA BARBABIETOLA NELLE PRIME FASI CULTURALI

Assicurare una corretta protezione contro gli insetti che possono danneggiare la coltura nelle prime fasi, in particolare *altica*, *elateridi*, *atomaria*. A tale riguardo, privilegiare l'impiego di seme trattato con insetticida nella confettatura. Tale soluzione risulta pratica, efficace e compatibile sotto il profilo ambientale.

Geoinsetticidi per la protezione della bietola nelle prime fasi colturali.

Prodotto commerciale	Principio attivo	Dose	Efficacia		
			E LATERIDI	ALTICA	ATOMARIA
Cruiser + Force	Thiametoxam + Teflutrin	45 + 4 g/U. (a)	●●●●●	●●●●●	●●●●●
Montur 190 FS	Imidacloprid + Teflutrin	45 + 4 g/U. (a)	●●●●●	●●●●●	●●●●●
Poncho Beta	Clothianidin + Beta-ciflutrin	45 + 4 g/U. (a)	●●●●●	●●●●●	●●●●●
Force	Teflutrin	12 kg/ha	●●●●●		●●●
Zelig GR, Cyren 7,5 G	Chlorpirifos	10 kg/ha	●●●●●		●●●

Indicazioni tratte dalla sperimentazione Beta Scarl

LA SCELTA DEL CORRETTO INVESTIMENTO

Le esperienze riportate dalla sperimentazione Beta indicano che l'investimento ottimale per le semine primaverili è compreso tra le 9 e le 12 piante per metro quadrato. La densità più elevata è tendenzialmente da destinare alle aree a buona disponibilità idrica, mentre la più bassa a quelle a scarsa disponibilità. Per ottenere questi investimenti finali occorre considerare i fattori che possono influenzare l'emergenza, quali la preparazione del letto di semina, la profondità di semina, le condizioni di umidità e la temperatura del terreno.

CONSEGUENZE PRATICHE DELL'ADOZIONE DI INVESTIMENTI ANOMALI

INVESTIMENTO SCARSO:

- riduzione quantitativa della produzione a causa di fallanze non facilmente recuperabili;
- generale e complessivo scadimento dei parametri qualitativi (polarizzazione e parametri tecnologici).

INVESTIMENTO ECCESSIVO:

- maggiore competizione radicale tra i soggetti nell'assorbimento dei nutrienti;
- maggiori necessità idriche;
- aumento dei costi di produzione: passando ad esempio dai 12 ai 15 cm lungo la fila si possono risparmiare orientativamente fino ad oltre 50 euro/ettaro.

DEFINIZIONE DELLA DISTANZA DI SEMINA PER UN INVESTIMENTO OTTIMALE (BETA)

Investimento atteso (piante/m²) in funzione della distanza di semina sulla fila e dell'emergenza di campo prevista - interfila 45 cm

Distanza di semina (cm)	Unità di seme per ettaro	Emergenza di campo prevista		
		85%	80%	75%
14,0	1, 5 9	13,5	12,7	11,9
15,0	1, 4 8	12,6	11,9	11,1
16,0	1, 3 9	11,8	11,1	10,4
17,0	1, 3 1	11,1	10,5	9,8
18,0	1, 2 3	10,5	9,9	9,3
19,0	1, 1 7	9,9	9,4	8,8
20,0	1, 1 1	9,4	8,9	8,3

= investimento consigliato espresso come numero di piante per metro quadrato.

VARIETA' DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO ED ELEVATA ENERGIA GERMINATIVA

ATTIVAZIONE/PRIMING: TECNOLOGIA EPD, 3D PLUS, START'UP, ENERG'HILL

Anche nella corrente annata sono disponibili sementi di barbabietola ad elevata energia germinativa, che consentono migliori performance nella fase di emergenza. Tali materiali assicurano una germinazione più rapida, in particolare nelle semine precoci ed una *riduzione dei tempi di emergenza con minori rischi di problematiche indotte dalla formazione di crosta superficiale*. Tali premesse consentono una *maggiore uniformità di sviluppo* ed un *vantaggio in termini di anticipo del ciclo colturale*. Il miglioramento delle performance nella fase di emergenza permette, inoltre, di ridurre il quantitativo di seme impiegato per unità di superficie, rispetto alle varietà tradizionali. Le cultivar attivate hanno un *costo suppletivo* rispetto alle varietà standard, pari a circa 20 euro per unità. Tale importo può essere, almeno parzialmente, compensato dal risparmio in termini quantitativi. Le tecnologie di attivazione, ampiamente apprezzate dai bieticoltori francesi e tedeschi, stanno affermandosi anche a livello nazionale.

Relativamente a questi materiali, si consiglia di non conservare giacenze, in quanto la tecnologia di attivazione potrebbe compromettere significativamente la germinabilità dell'annata successiva.

Cultivar attivate - SERIE BASE

varietà	Trattamento/ditta	tolleranza		emergenza in campo
		nematode	cercospora	
ANTINEA KWS	EPD/Kws	NO	MS	=
ARIETE	START UP/Sesvanderh.	NO	S	=
DIAMENTA	ENERG'HILL/Syngenta	NO	MS	=
ELVIS	3D PLUS/Carla Import	NO	MS	-
LUCREZIA	EPD/Kws	NO	M	=
VENERE	START UP/Sesvanderh.	NO	S	=
VINCENT	3D PLUS/Carla Import	NO	M	=
MASSIMA	EPD/Kws	SI	NT	-

Cultivar attivate - SERIE CATALOGO

varietà	trattamento	tolleranza		emergenza in campo
		nematode	cercospora	
FABRIZIA KWS	EPD/Kws	NO	M	+
LENNOX	3D PLUS/Carla Import	NO	S	=
MONTANA	EPD/Betaseed	NO	M	+
NEW YORK	EPD/Betaseed	NO	MS	=
NINFEA	START UP/Sesvanderh.	NO	S	+
BRUNA	EPD/Kws	SI	S	+
HOUSTON	EPD/Betaseed	SI	NT	-
NEKTARINE	START UP/Sesvanderh.	SI	NT	+
NORINA KWS	EPD/Kws	SI	MS	+
SPANIEL	START UP/Sesvanderh.	SI	MS	+

Cultivar attivate - SERIE NEMATOLLERANTI

varietà	Trattamento/ditta	tolleranza		emergenza in campo
		nematode	cercospora	
ATLETA	ENERG'HILL/Syngenta	SI	NT	=
BISON	START UP/Sesvanderh.	SI	NT	=
CACTUS	START UP/Sesvanderh.	SI	NT	=
CHARLY	3D PLUS/Carla Import	SI	NT	=
DALLAS	EPD/Betaseed	SI	S	-
FERNANDO	3D PLUS/Carla Import	SI	NT	=
NESTORIX	START UP/Sesvanderh.	SI	NT	-

Valutazioni tratte dalla sperimentazione Beta 2012.

Classi tolleranza cercospora: NT= non tollerante, S=sensibile, MS=mediamente sensibile, M=media tolleranza.
Classi emergenza: = nella media, + sopra la media, - sotto la media (realizzate attraverso il metodo dei cluster)



LA CONCIMAZIONE FOSFATICA LOCALIZZATA

La distribuzione di un concime fosfatico localizzato alla semina è pratica consigliata anche in presenza di terreni ben dotati dell'elemento. Nell'ambito dei concimi fosfatici tradizionali il perfosfato triplo (46% di P_2O_5) rappresenta la soluzione da preferire in localizzazione, in considerazione del titolo elevato e della formulazione che assicura una distribuzione più regolare. La tabella successiva suggerisce i quantitativi di fosforo (espresso in unità/ha di P_2O_5) da distribuire in localizzazione, in funzione della disponibilità dell'elemento nel terreno e dell'eventuale precedente distribuzione di pieno campo.

SITUAZIONE CULTURALE		CONSIGLIO DI CONCIMAZIONE
Disponibilità fosfatica del terreno	Concimazione fosfatica di fondo (100-120 unità/ha P_2O_5)	Apporto fosfatico localizzato (unità per ha P_2O_5)
DA SCARSA A BUONA	EFFETTUATA	40
BUONA	NON EFFETTUATA	40/60
DA SCARSA A MEDIA	NON EFFETTUATA	60/80

Quale alternativa alla concimazione fosfatica localizzata tradizionale, possono essere impiegati prodotti da distribuire con il microgranulatore all'atto della semina.



Rapporto quindicinale sulla situazione dei mercati mondiali, europei, nazionali.

Riferimento settimana dal 16 al 27 gennaio 2012
1 febbraio 2012



Powered by Areté s.r.l.

Mercati GRANO TENERO

MONDO Per la campagna 2011/12 il dato di IGC del 19 gennaio 2012 stima stock iniziali pari a 195,3 milioni di tonnellate, valore inferiore di 4,6 milioni di tonnellate rispetto al dato pubblicato da USDA il 12 gennaio 2012, così come il valore degli stock finali, pari a 204,3 milioni di tonnellate, risulta essere inferiore di 5,7 milioni di tonnellate rispetto al dato del 12 gennaio di USDA. La produzione è valutata da IGC pari a 689,8 milioni di tonnellate, valore inferiore di 1,7 milioni di tonnellate rispetto al dato di USDA; il consumo, per il quale IGC pubblica un dato di 680,8 milioni di tonnellate, risulta essere superiore di 3,5 milioni di tonnellate rispetto al valore previsto da USDA.

I dati di IGC non confermano la tendenza evidenziata da USDA il 12 gennaio: IGC accresce il rapporto tra stock finali e consumi americani previsto per la campagna 2011/12. Il dato è passato dal 38,40% di dicembre al 40,24% del mese di gennaio.

Al Cbot la media della settimana scorsa sul contratto futures con scadenza marzo è stata pari a 179,80 euro/t in aumento di 7,05 euro/t rispetto alla settimana precedente. Il prezzo registrato venerdì 27 gennaio sul medesimo contratto è stato uguale a 180,85 euro/t, valore superiore di 6,12 euro/t rispetto a quello registrato lunedì 23 gennaio (174,73 euro/t).

EUROPA – Per la campagna 2011/12 il dato di IGC del 19 gennaio 2012 stima stock iniziali pari a 10,6 milioni di tonnellate, valore inferiore di 1,1 milioni di tonnellate rispetto al dato pubblicato da USDA il 12 gennaio 2012, così come il valore degli stock finali, pari a 10,5 milioni di tonnellate, risulta essere inferiore di 2,2 milioni di tonnellate rispetto al dato del 12 gennaio di USDA. La produzione è valutata da IGC pari a 137,8 milioni di tonnellate, valore superiore di 0,3 milioni di tonnellate rispetto al dato di USDA; il consumo, per il quale IGC pubblica un dato di 145,7 milioni di tonnellate, risulta essere superiore di 1,7 milioni di tonnellate rispetto al valore previsto da USDA.

I dati di IGC non confermano la tendenza evidenziata da USDA il 12 gennaio: IGC riduce il rapporto tra stock finali e consumi previsto per la campagna 2011/12. Il dato è passato dal 7,83% di dicembre al 7,21% del mese di gennaio.

ITALIA – Durante le ultime due settimane il mercato italiano ha presentato un andamento tendenzialmente stabile. La quotazione del 26 gennaio del frumento tenero nazionale n.1 a Bologna è stata pari a 233,0 euro/t, valore coincidente con quello registrato il 19 gennaio, così come il frumento nazionale n.3, sulla medesima borsa merci, il quale avuto una quotazione di 215,50 (anche in questo caso il valore è coincidente a quello fatto registrare il 19 gennaio).

Mercati GRANO DURO

ITALIA – Così come il grano tenero anche il mercato del grano duro ha presentato, nelle ultime due settimane, un andamento dei prezzi tendenzialmente costante/rialzista su tutte le piazze. Il 26 gennaio alla borsa merci di Bologna il frumento duro fino produzione nord è stato quotato 293,50 euro/t, in aumento di 8,0 euro/t rispetto alla quotazione del 29 dicembre, ma coincidente con il valore fatto registrare il 19 gennaio, il frumento duro fino produzione centro è stato quotato 297,50 euro/t, in aumento, anch'esso, di 8,0 euro/t rispetto alla quotazione del 29 dicembre, ma coincidente con quello fatto registrare il 19 gennaio. Il 25 gennaio alla borsa merci di Foggia il frumento duro fino è stato quotato 287,50 euro/t, in aumento di 5,0 euro/t rispetto alla quotazione dell'11 gennaio, ma coincidente con quello fatto registrare il 18 gennaio. Il 24 gennaio alla borsa merci di Milano il frumento duro fino nord è stato quotato 306,50 euro/t, valore che rimane invariato a partire dalla quotazione del 10 gennaio.

Mercati MAIS

MONDO – Per la campagna 2011/12 il dato di IGC del 19 gennaio 2012 stima stock iniziali pari a 131,1 milioni di tonnellate, valore superiore di 3,0 milioni di tonnellate rispetto al dato pubblicato da USDA il 12 gennaio 2012, mentre il valore degli stock finali, pari a 125,1 milioni di tonnellate, risulta essere inferiore di 3,0 milioni di tonnellate rispetto al dato del 12 gennaio di USDA. La produzione è valutata da IGC pari a 860,8 milioni di tonnellate, valore inferiore di 7,3 milioni di tonnellate rispetto al dato di USDA; il consumo, per il quale IGC pubblica un dato di 866,8 milioni di tonnellate, risulta essere superiore di 1,2 milioni di tonnellate rispetto al valore previsto da USDA.

I dati di IGC non confermano la tendenza evidenziata da USDA il 12 gennaio: IGC accresce il rapporto tra stock finali e consumi americani previsto per la campagna 2011/12. Il dato è passato dal 6,17% di dicembre al 6,49% del mese di gennaio.

Al Cbot la media della settimana scorsa sul contratto futures con scadenza marzo è stata pari a 190,59 euro/t, in aumento di 5,27 euro/t rispetto alla settimana precedente. Il prezzo registrato venerdì 27 gennaio sul medesimo contratto è stato uguale a 191,97 euro/t, in aumento di 4,46 euro/t rispetto alla quotazione di lunedì 23 gennaio (187,51 euro/t).

EUROPA – Per la campagna 2011/12 il dato di IGC del 19 gennaio 2012 stima stock iniziali pari a 6,0 milioni di tonnellate, valore superiore di 1,2 milioni di tonnellate rispetto al dato pubblicato da USDA il 12 gennaio 2012, mentre il valore degli stock finali, pari a 5,2 milioni di tonnellate, risulta essere coincidente con il dato del 12 gennaio di USDA. La produzione è valutata da IGC pari a 65,0 milioni di tonnellate, valore superiore di 0,7 milioni di tonnellate rispetto al dato di USDA; il consumo, per il quale IGC pubblica un dato di 68,7 milioni di tonnellate, risulta essere superiore di 1,8 milioni di tonnellate rispetto al valore previsto da USDA. I dati di IGC confermano la tendenza già evidenziata da USDA il 12 gennaio: si riduce il rapporto tra stock finali e consumi previsto per la campagna 2011/12. Il dato è passato dal 7,64% di dicembre al 7,57% del mese di gennaio.

ITALIA – Nelle ultime settimane, sulla piazza di Bologna, il mercato nazionale del mais ha consolidato l'andamento crescente iniziato a partire dalla metà di dicembre. Alla borsa merci di Bologna, infatti, la quotazione del mais nazionale del 26 gennaio (pari a 200,5 euro/t) è cresciuta di 1,0 euro/t rispetto alla quotazione del 19 gennaio. Il mais nazionale ibrido, invece, pari a 195,5 il 24 gennaio, ha subito, sulla borsa di Milano, una riduzione di 3,5 euro/t rispetto alla quotazione del 10 gennaio (pari a 199,0 euro/t).

Mercati SEMI OLEOSI

SOIA

MONDO – Al Cbot la media della settimana scorsa sul contratto futures con scadenza marzo è stata pari a 342,99 euro/t in aumento di 2,65 euro/t rispetto alla settimana precedente. Il prezzo registrato venerdì 27 gennaio sul medesimo contratto è stato uguale a 340,74 euro/t in calo di 2,79 euro/t rispetto alla quotazione di lunedì 23 gennaio (343,53 euro/t).

EUROPA – Anche la soia estera questa settimana ha presentato un andamento rialzista rispetto ai valori fatti registrare le settimane precedenti. La piazza di Bologna ha registrato un valore pari a 388,5 euro/t il 26 gennaio, valore coincidente a quello fatto registrare il 12 gennaio. Sulla piazza di Milano il 24 gennaio, la soia estera ha fatto registrare un valore pari a 392,5 euro/t, valore superiore di 7,5 euro/t rispetto a quello registrato il 10 gennaio.

Il valore fatto registrare dalla soia sul fisico Cif Rotterdam è stato pari a 389,81 euro/t il 27 gennaio, in aumento di 2,66 euro/t rispetto alla settimana precedente.

ITALIA – La soia, durante queste settimane, ha presentato, sulle piazze italiane, un andamento rialzista: l'ultimo listino di Milano ha fatto registrare un valore di 381,0 euro/t, valore superiore di 5,0 euro/t rispetto alla quotazione del 10 gennaio; a Bologna il valore della soia nazionale registrato il 26 gennaio, è stato pari a 373,0 euro/t, valore superiore di 3,0 euro/t rispetto alla quotazione del 12 gennaio.

COLZA

I prezzi sul Matif sono a 465,00 euro/t sul vecchio raccolto e 420,25 euro/t sul nuovo.

PROSPETTIVE PER IL 2011/12

CEREALI - IGC, per la campagna 2011/12, prevede esportazioni di cereali pari a 253,0 milioni di tonnellate, valore in calo rispetto a quello della previsione di novembre, ed in aumento, rispetto all'anno 2010/11, di 10,0 milioni di tonnellate. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 1.830,0 milioni di tonnellate, è stimata in aumento rispetto alla previsione del mese di novembre ed in aumento rispetto all'anno precedente di 80,0 milioni di tonnellate. Lo stesso accade per i consumi, stimati al rialzo per un ammontare di 47,0 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente.

Stesso andamento crescente presenta anche, rispetto al 2010/11, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 20,15%, superiore dello 0,44% rispetto a quello registrato nel 2010/11.

GRANO - IGC, per la campagna 2011/12, prevede esportazioni di grano pari a 135,0 milioni di tonnellate, valore invariato rispetto a quello della previsione del mese di novembre, ed in aumento, rispetto all'anno 2010/11, di 9,0 milioni di tonnellate. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 690,0 milioni di tonnellate, è stimata in crescita rispetto alla previsione del mese di novembre ed in aumento rispetto all'anno precedente di 37,0 milioni di tonnellate. Anche i consumi vengono stimati al rialzo, per un ammontare di 25,0 milioni di tonnellate, rispetto all'anno precedente.

Stesso andamento crescente presenta anche, rispetto al 2010/11, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 29,96%, superiore dello 0,50% rispetto a quello registrato nel 2010/11.

MAIS - IGC per la campagna 2011/12 prevede esportazioni di mais pari a 93,0 milioni di tonnellate, valore inferiore di 1,0 milioni di tonnellate rispetto alla previsione del mese di novembre e coincidente con il dato del 2010/11. La previsione della produzione, che risulta essere pari a 861,0 milioni di tonnellate, è stimata in aumento rispetto alla previsione del mese di dicembre ed in aumento rispetto all'anno precedente di 35,0 milioni di tonnellate. Lo stesso accade per i consumi, stimati al rialzo per un ammontare di 23,0 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente.

Stesso andamento crescente presenta anche, rispetto al 2010/11, il rapporto stock finali/consumo attestandosi su di un valore del 14,42%, superiore dello 0,13% rispetto a quello registrato nel 2010/11.